



Associazione provinciale cuneese
CASEdiRIPOSO
pubbliche e private

30 Anni

I professionisti della Cura alla persona anziana: Identità in evoluzione

27 Settembre 2024, Cuneo

INFERMIERI IN RSA

Riflessioni con i professionisti

Relatrice: Schiani Ines

Coordinatrice Infermieristica RSA « Famiglia Toselli» - Roccavione

OBIETTIVO: esplorare la narrazione che gli infermieri operanti in RSA fanno del loro ruolo e della loro professione oggi

MATERIALI E METODI:

FOCUS GROUP

SETTING E POPOLAZIONE:

Infermieri che lavorano in RSA/RA

CAMPIONE:

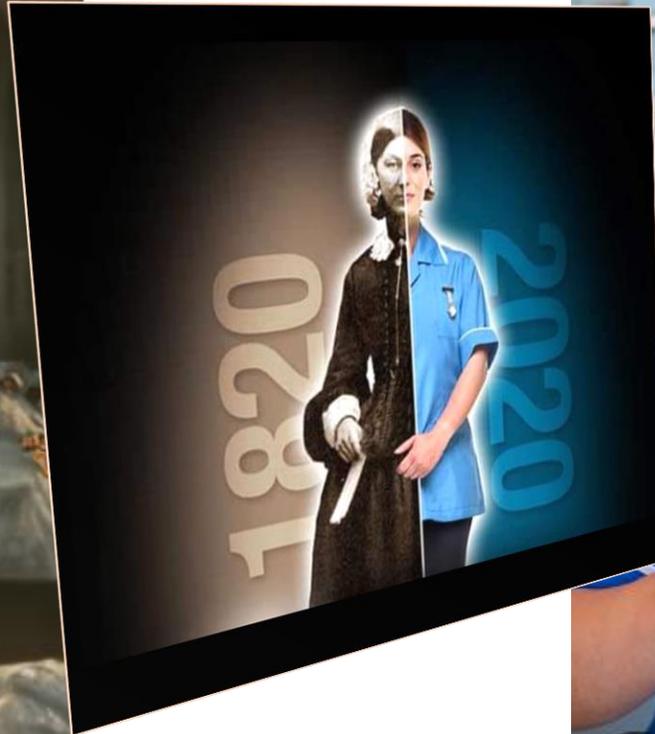
Propositivo su invito

FOCUS: dati dei partecipanti

Tab. 1. Caratteristiche dei partecipanti al focus group

Partecipanti (n)	11
Sesso	
donne	9
uomini	2
Età anagrafica	
fino a 29 anni	2
compresa tra 30 e 49 anni	5
superiore a 50	4
Anni di servizio (n)	
inferiore a 5 anni	2
tra 6 e 15 anni	3
tra 16 e 30 anni	4
Superiore a 31 anni	2
Servizio in cui operano	
RA	0
RSA	11

La professione infermieristica ieri, oggi e domani



La professione infermieristica rispetto al passato

Sottotemi

Maggiore sviluppo tecnologico (4)

"la professione infermieristica è cambiata molto rispetto al passato. È aumentata la difficoltà assistenziale (...), di pari passo con lo sviluppo tecnologico e le ricerche scientifiche"

"gli infermieri negli ultimi 20 anni si sono ritrovati ad imparare ad utilizzare strumentazioni e dispositivi, impiegando conoscenze e competenze trasversali, che permetterebbero una più ampia autonomia del professionista (,,,)"

"Ci sono stati numerosi cambiamenti normativi e tecnologici (...) c'è stato il trasferimento della formazione dell'infermiere dalle Regioni all'Università, con la possibilità di approfondire aree diverse con la formazione specialistica e i master"

"la professione è cambiata in relazione alle sfide riguardanti i mutamenti sociali, economici e tecnologici del mondo delle cure (...) l'evoluzione demografica e sociale e l'aumento della popolazione che necessita di cure di lunga durata, l'accelerazione della trasformazione tecnologica e digitale"

La professione infermieristica rispetto al passato

Sottotemi

Nuovi bisogni di salute (3)

"sono cambiati i bisogni di salute espressi dai cittadini, (...) non sempre abbiamo cambiato di conseguenza i luoghi di cura o le competenze delle equipe però..."

"rispetto a quando ho iniziato io a lavorare la professione è sicuramente cambiata. (...) adesso in parte il lavoro è delegato all'operatore socio sanitario; come infermieri abbiamo più autonomia riconosciuta dalla normativa"

"la professione è cambiata in relazione alle sfide riguardanti i mutamenti sociali, economici e tecnologici del mondo delle cure (...) l'evoluzione demografica e sociale e l'aumento della popolazione che necessita di cure di lunga durata, l'accelerazione della trasformazione tecnologica e digitale

La professione infermieristica rispetto al passato

Sottotemi

Nuove responsabilità/consapevolezze (4)

"Se prima erano considerate figure legate alla sola assistenza, oggi gli infermieri sono parte attiva nel processo di cura"

"da quando lavoro in RSA è cambiato il mio approccio alla professione, ma quella di base secondo me è sempre la stessa da 20 anni almeno. (...) poca autonomia professionale soprattutto in ambito ospedaliero e modelli assistenziali funzionali. Sono aumentate le responsabilità"

"Oltre ad essere professionisti autonomi, con una formazione specifica e un codice deontologico, oggi penso che gli infermieri rivestano un ruolo centrale nella rete di cura, soprattutto per l'attenzione alla sfera relazionale con il paziente, le nuove generazioni di infermieri sono più consapevoli del proprio ruolo"

"l'infermiere è da sempre un professionista al servizio di un'idea di salute, responsabile della cura a 360 gradi, per cui in questi termini direi che la professione non è cambiata"

La professione infermieristica nel futuro

Sottotemi

Adattamento alle nuove sfide/maggiore autonomia (4)

"L'infermiere di domani, in una globalizzazione sempre crescente, è necessariamente chiamato ad ampliare la sua visione del mondo, a comprendere culture diverse, anche lontane dalla propria, ad adattarsi a una costante evoluzione sociale e ad un confronto continuo con colleghi di altre culture, in modo da essere in grado di offrire una reale assistenza olistica"

"l'infermiere del futuro dovrà essere più autonomo rispetto alle altre professioni in ambito sanitario. La popolazione stessa dovrà avere più chiare le competenze dell'infermiere, che non potrà essere un tuttotfare ma sarà sempre più specializzato"

"la mia immagine futuristica della figura infermieristica è quella di un professionista autonomo nelle scelte operative di competenza, (...) che può mettere in campo le conoscenze date dalle specializzazioni in cui si è formato negli anni"

"Il futuro della nostra professione dipenderà dalla capacità di adattarsi ai cambiamenti e di cogliere le opportunità di crescita, (...) sarà importante promuovere un ambiente di lavoro che valorizzi le competenze e la qualità dell'assistenza"

La professione infermieristica nel futuro

Sottotemi

Lo sviluppo sul territorio della assistenza (4)

"la professione infermieristica è di per sé già proiettata al futuro, da sempre gli infermieri sanno che la cura è olistica e che è fondamentale legare ospedale e territorio per il bene dei cittadini"

"si dovrà potenziare sempre di più il territorio e l'infermiere è la figura fulcro in questo futuro"

"vedo un futuro molto diverso, più dinamico e in divenire"

"vedo questa figura molto al di fuori delle strutture ospedaliere e sanitarie in generale. La situazione socio-economica degli ultimi anni ha determinato una maggiore richiesta di risorse a livello territoriale"

Nuove competenze/specializzazioni (3)

"Prescrizione infermieristica di presidi sanitari utili nella pratica assistenziale, farmaci di uso comune o per garantire la continuità terapeutica nelle cronicità"

"Dovranno essere davvero riconosciute le specializzazioni e i percorsi universitari ad hoc"

"gli infermieri avranno sempre più necessità di specializzarsi in percorsi di cura e di fare rete"

Timori (2)

"vedo il futuro preoccupante, solo progressi sulla carta.(...) tanti colleghi che fanno i master, l'assistenza di base chi la coprirà?"

"il futuro della mia professione si presenta molto delicato, (...) siamo in una fase di transizione dove la professione infermieristica non ha ancora trovato collocazione definitiva"

Essenza della professione infermieristica

Sottotemi

Ci occupiamo dei bisogni delle persone (3)

"prestare la propria professionalità e competenza al servizio di chi ha bisogno"

"soddisfare i bisogni fondamentali della popolazione, collaborando con un team"

"è la cura nella capacità di fornire risposte ai bisogni unici di ogni persona attraverso lo stare vicino"

La dimensione del "prendersi cura" (6)

"sapere che ho portato cura ad un essere umano attraverso la mescolanza delle conoscenze, competenze e capacità personali"

"il nostro unico obiettivo è prenderci cura degli altri, con competenza"

"il centro della professione infermieristica è, al di là delle specifiche competenze tecniche, la cura"

"credo che lo specifico della nostra professione sia la cura e la relazione che creiamo con i nostri pazienti"

"il prendersi cura dall'ascolto alla carezza, dal sorriso all'ironia, dalla presenza alla professionalità, è l'essenza dell'essere infermiere"

"to care che significa prendersi cura, (...) è la nostra mission"

Competenze ed esperienza (2)

"sinergia tra conoscenze e evidenze scientifiche, valutazione data dall'esperienza"

"mettiamo tutti noi stessi nel nostro lavoro, anche la nostra esperienza è molto importante (...)"

Valore etico della scelta professionale (3)

"la mia professione, che mi porta a contatto con la sofferenza tutti i giorni, mi ha insegnato ad apprezzare la vita"

"la mia professione è un pezzo della mia vita (...) e la mia vita va tutti i giorni nella mia professione"

"sentire di essere qui per aiutare le persone, per fare la differenza nella loro vita in questo momento (...)"

Chi è l'infermiere in RSA

Sottotemi

RSA è vita (2)

"aiutare l'anziano a vivere il meglio possibile gli ultimi anni di vita, in un ambiente ricco di vita e di progetti (...)"

"i nostri anziani non vogliono solo parametri legati alla malattia, alla morte ma hanno bisogno di vedere misurata la loro vita, la loro vitalità. Come infermieri valutiamo e consideriamo la loro autonomia, la funzionalità come elementi a cui dare importanza"

Vicinanza (8)

"Ci sono le parole, i discorsi fatti con i residenti e i parenti e la condivisione di momenti di vita (...) dolore, rabbia, paura ma che restano nel cuore"

"le mie giornate in struttura sono una miscellanea di sorrisi, di storie di vita, di insegnamenti, di abbracci e baci bawosi, ma anche conoscenze messe in atto in situazioni di difficoltà (...)"

"la relazione con gli ospiti oltre che verbale spesso è anche fisica, perché loro amano la carezza, il tocco. (...) devi stare vicino, avvicinarti anche fisicamente"

"il mio lavoro è stare a fianco delle persone, solo stare a fianco, esserci"

"(...) ci chiede vicinanza, rassicurazione, di essere lì"

"(...) a volte senti che non c'è più niente da fare. Allora ci sono i silenzi (...) pieni di presenza, perché quando non c'è più niente da fare, c'è sempre qualcosa da fare"

"(...) promuovere il benessere in toto, identificando i bisogni dell'anziano, in accordo con la rete familiare, osservando, ascoltando. (...) intervenire per evitare ricoveri"

"spesso mi trovo in mezzo a situazioni difficili, devo gestire anche familiari, caregiver, le relazioni tra gli operatori perché il lavoro proceda per il meglio"

Sottotemi

Siamo punto di riferimento (3)

"siamo un po' il fulcro, tutti passano da noi e hanno bisogno di risposte, OSS, medici, parenti, (...) per qualsiasi problema vengono da noi"

"ci preoccupiamo nella quotidianità un po' di tutto, dagli approvvigionamenti alla relazione con i parenti"

"come professionista diventi il collante delle diverse situazioni, in RSA ci sei solo tu a rappresentare l'assistenza anche dal punto di vista clinico"

Relazione con i famigliari (3)

"ci sono anche i famigliari, parte fondamentale della cura che diamo all'ospite (...) il bisogno dei parenti di essere rassicurati nella scelta che hanno fatto"

"la relazione con i famigliari è davvero fondamentale, spesso l'anziano non interagisce in maniera attiva con l'èquipe perché impossibilitato ma i famigliari possono dirci molto di lui e delle sue abitudini"

"a volte dobbiamo capire la difficoltà dei parenti ad accettare la malattia del loro caro, (...) "la RSA diventa per loro un ambiente di vita differente dalla propria casa con regole nuove e ritmi comunitari"

Relazione con équipe (3)

"anche quando siamo stanchi o sfiduciati dobbiamo cercare di motivare gli OSS e gli ausiliari, convincerli spiegando le motivazioni di cosa è meglio fare per quell'ospite (...)"

"il monitoraggio dell'ospite, l'attribuzione agli OSS e la risposta ai loro dubbi"

"OSS, medici, fisioterapisti, psicologi, educatori... tutti si aspettano da noi risposte perché noi dobbiamo sempre sapere tutto dell'ospite, a volte è difficile, gli ospiti da seguire sono tanti"

Le competenze (3)

"l'infermiere deve 'fare' ma soprattutto deve 'Saper fare' ed 'Essere', nell'esclusivo interesse dell'anziano che assiste"

"procedure diagnostico-terapeutiche, gestione del processo assistenziale, delle urgenze cliniche"

"siamo in pochi ed è difficile quando hai poca esperienza clinica ma ti trovi da solo in turno, la complessità clinica è davvero elevata, sembra una geriatria non un setting di cronicità"

Essere infermieri nella società di oggi

Sottotemi

Ruolo nell'èquipe visto dall'esterno (6)

"(...) l'immagine sociale è legata al passato, orientata a interventi, prestazioni. L'infermiere non è solo tecnica, il processo di assistenza è molto più ampio"

"la maggior parte della gente pensa che l'infermiere sia quella figura che esegue gli ordini medici"

"spesso le persone non sanno cosa possiamo fare, quali competenze abbiamo"

"molti pensano che siamo solo aiutanti del medico, (...) in RSA abbiamo più autonomia rispetto all'ambito ospedaliero"

"in RSA è più chiaro per i parenti almeno il ruolo degli infermieri, in ospedale i pazienti chiamano 'infermiere' chiunque lavori in corsia e non sia medico"

"(...) mi sono sentita dire 'sei solo un'infermiera' e non un medico"

Scarso riconoscimento economico (5)

"non credo che nel nostro Paese il valore della professione infermieristica sia socialmente riconosciuto come dovrebbe essere, lo stipendio lo dimostra"

"il trattamento economico rappresenta quanto poco siamo considerati a livello sociale"

"lo scarso riconoscimento è anche economico"

"in molti ambiti non ci sono le condizioni sufficienti perché gli infermieri agiscano appieno la loro professionalità e siano riconosciute e valorizzate le loro competenze, anche dal punto di vista economico"

"se pensiamo alle nostre responsabilità, lo stipendio non è allineato per nulla"

Dover dimostrare il proprio valore (4)

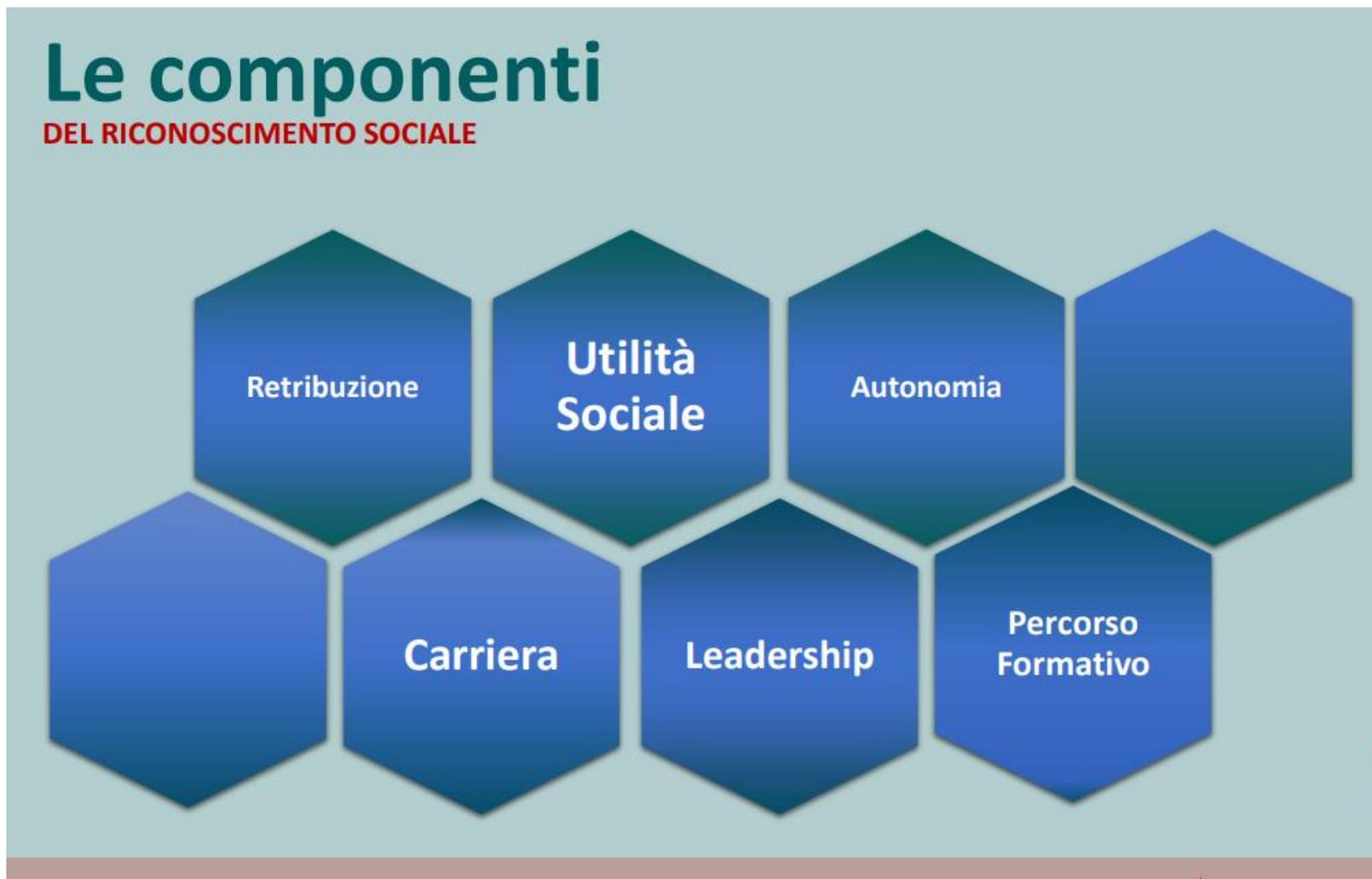
"(...) alcuni familiari non sanno neanche che siamo laureati"

"(...) se non è chiaro il valore del nostro operato, di quanto sia importante tenere insieme l'assistenza, come si può pensare che ci riconoscano?"

"(...) le persone non sanno bene quale sia la nostra competenza distintiva rispetto alle altre figure, perché l'infermieristica è un po' di tutte le altre discipline ed è difficile da spiegare"

"solo quando ci si trova senza l'infermiere in struttura (...) si capisce cosa fa davvero"

Le basi del riconoscimento



Fare quello che nessun altro
farà, in un modo che nessun
altro può fare, a dispetto di
tutto ciò che si può pensare;
questo è l'essenza di
un'infermiere.
(Rawsy Williams)

Grazie

a tutti!

**Il convegno è organizzato in
collaborazione con**

ed
**EDITRICE
D A P E R O**

Con il contributo di



Con il patrocinio di

